

L'amarezza dei residenti: «Se avessimo saputo dei lavori li avremmo impediti, ma è stato un blitz»

CESANO MADERNO (bl1) «Che desolazione vedere questi nuovi mini alberi che chissà quanti decenni ci vorranno affinché crescano rigogliosi. Da residenti e contribuenti siamo dispiaciuti, addolorati e arrabbiati per non aver potuto impedire la distruzione del nostro bel parco: se solo l'Amministrazione comunale avesse avvertito e messo il divieto di sosta il giorno prima del blitz, avremmo certamente bloccato i lavori sul nascere». Di «blitz» e « tiro mancino » parlano, increduli, alcuni degli abitanti dell'isolato che abbraccia l'area verde di Cascina Gaeta dopo che lunedì mattina della scorsa settimana si sono ritrovati lì mezzi e operai per l'intervento di abbattimento. «Con un blitz senza preavviso

«Chissà quanti anni ci vorranno perché le piante diventino rigogliose»

ai residenti è iniziato l'abbattimento di tutti gli alberi di noce, circa trenta alberi che erano sopravvissuti indenni al violento nubifragio di luglio» sostiene chi ha subito preso in mano il cellulare e ha chiamato in Comune per avere spiegazioni dell'inaspettato intervento. Ricevute le informazioni, la posizione non cambia: «Noi abitanti eravamo all'oscuro che ci fosse un progetto di

risanamento del Parco, non eravamo stati avvertiti, non ne eravamo a conoscenza. Nessun cartello, nessun avviso orale. L'ordinanza di divieto di sosta per consentire i lavori è stata affissa a una colonna di fronte alla farmacia comunale nel momento in cui è iniziato l'abbattimento. Hanno fatto tutto in fretta e di nascosto, probabilmente per impedire proprio a noi residenti di avere informazioni

ed eventualmente intervenire e cercare di bloccare l'abbattimento».

Il parco tra via Santa Lucia, via Manzoni e via De Amicis in cui sorgono Centro anziani, farmacia comunale e ambulatori medici, è anche un punto giochi attrezzato e un luogo di ritrovo per molti bambini. «Era una bella area verde, dove ci si poteva riparare dal sole. Ora le piante non ci sono più e chissà quanti anni ci vorranno prima che crescano i nuovi alberi» lamentano gli abitanti.

Dai residenti una richiesta all'Amministrazione comunale: panchine «nell'area dove hanno messo a dimora le nuove piante, perché ne è del tutto sprovvista. Le uniche panchine sono posizionate nell'area giochi».